

no molto nel canale.  
più che vi debba essere  
(1); ma non ne era  
farne il saggio, tanto  
parvi col vento in pop-  
tore su questo passag-  
ndate mi sarebbe stato  
passare al largo le isole  
rei perduto un tempo  
si ad una mezza lega  
e fuori; e siccome a  
i alla suddetta distanza  
ella punta sciroccale,  
zione di essa colla più  
54° 48' di latitudine  
5° 19' di latitudine oc-  
e dall' O. N. O., e il  
ioso. Feci forza di vele  
copriva di nebbione a

gio sembra esistere; Di-  
almente, e se ne è servito  
e a caso, lo stretto qui  
me. (N. del C.)

misura che ce ne avvicinavamo. A sette ore  
e mezzo di sera non eravamo più lungi di una  
lega dalla costa, e la scorgeva appena, quan-  
tunque vedessi il rompimento dei flutti stando  
sul ponte. Notai un grosso Capo all' E. N. E.  
di bussola, ma non si vedeva niente al di  
là, nè mi era possibile di giudicare della di-  
rezione di questa terra. Presi quindi il partito  
di voltar di bordo, e di aspettare un tempo  
più chiaro: il nebbione non si dissipò che  
un solo istante.

Il 20 agosto, mi era voltato di nuovo  
di mattina verso terra alle quattro ore aven-  
dola veduta sullo schiarire ad una lega e  
mezza verso scirocco. Essa rassomigliava ad  
un'isola; ma il chiaro fu sì corto e sì poco  
esteso che fu impossibile di distinguere cosa  
alcuna. Non sapendo che vi potesse esser terra  
in quella plaga di vento, si accrebbe la no-  
stra incertezza sulla direzione della costa. Ave-  
vamo attraversato nella notte le più rapide cor-  
renti che avessi mai trovate in alto mare; ma  
siccome dietro le nostre osservazioni non vi  
era differenza alcuna col cammino che avevamo  
calcolato di fare è probabile che le correnti  
avessero state formate dalla marea e che si fos-  
sero compensate.